

Agosto 1993 – Viaggio in Grecia, Calcidica

Partecipanti : Marcello, Claudia, Luigi, Stefania, Sara, Carlo, Giuliana, Laura, Silvia
Camper : Boss1

diario scritto da Giuliana

04 agosto mercoledì

Ore 17,30 partiti da Vinovo, ritrovo con il Boss a Villanova e inizio viaggio. Sosta e cena al **parcheggio 5° valle (Piacenza)** cercato di dormire nonostante il frigo puzzasse di gas, il caldo, le zanzare e i camion frigorifero vicino. Marcello alle 5,30 era già sveglio

05 agosto giovedì

Ripartiti alle 7,40, molto traffico e rallentamenti. Sosta pranzo all'una area parcheggio "Conero" dopo Ancona, ripartiti alle 14,10, arrivati a Ortona alle 16,30 e qui, ebbene sì, il Boss ci ha lasciati per proseguire per Cerignola. Silvia e Laura sono andate in giro a mangiare una pizza con le amiche

06 agosto venerdì

Mattino a Ortona, pranzo e partenza per Brindisi alle 14 circa. Caldo spaventoso tra Foggia e Bari. Arrivo a Brindisi alle 20 circa, CAOS, troviamo subito Marcello, problemi per i biglietti per l'imbarco, specialmente per il ritorno. Dopo due ore di trattative all'agenzia Perrino, fatto i biglietti, ci imbarchiamo lunedì alle 14 e ritorneremo il 27/8 da Jgoumenitza.

Ritornati verso Bari, trovato da sostare in riva al mare a **Specchiolla**, qui aspetteremo i Peru che alle 8 erano a Rimini, cena alle 24.

07 agosto sabato

Non si stà male in questo paesino, casette bianche, negozi a sufficienza, un mercatino, telefoni. Siamo parcheggiati in riva al mare, piccoli scogli dove pescano polipi e mettono in acqua le barche.

A 300 metri fontana d'acqua potabile, e una spiaggia davanti al campeggio dove sono riuscite a entrare per fare la doccia, Silvia, Laura e Claudia. Nel pomeriggio io e Silvia abbiamo riprovato ma siamo state bloccate, pertanto shampo e doccia alla fontana. Verso le sei sono arrivati i Peru, la carovana è completa!

08 agosto domenica

Al mattino un giretto al mercato, poi in spiaggia per fare un bel bagno e prendere il sole. Nel pomeriggio scarichi vari, caricamento acqua e alle 6,30 Messa (quasi tutti). Cena con focaccia al pomodoro, specialità locale. A nanna presto, domani partiamo.

09 agosto lunedì

Alle 10 siamo a **Brindisi**, formalità d'imbarco, sosta in un parcheggio puzzolentissimo, entrata in porto per panini e caffè. All'una carichiamo i camper sulla nave e poi andiamo sul ponte più alto a prendere il sole, e l'aria quando c'è, fa molto caldo.

Alle 14,30 partenza, ci sediamo all'ombra a leggere e chiacchierare. Si rannuvola e piove un po', ma il mare è calmo, poi sul ponte a giocare a carte. Verso le 24 sosta e scarico a Jgoumenitza, all'una a nanna

10 agosto martedì

*Sveglia alle 7,20, nonostante i camion frigo e la poca aria abbiamo dormito! Sbarco a **Patrasso** alle 9, poi rifornimento gasolio e partenza per Katakolo, spesa, pranzo e alle 15 (siamo matti sotto stò sole) ricerca di parcheggio sul mare.*

*Siamo a **Skafidia**, baia con spiaggia enorme del “club Med” scogli bassi con porticciolo, spiaggetta con sabbia e acqua limpida! Alle 17 bagno, dormita sotto il sole e poi sul camper per riordinare.*

Ore 8,30 cena al ristorante.

11 agosto mercoledì

Sveglia alle 9,40, che dormita! Silvia in spiaggia, Laura, Sara e Claudia in camper a leggere, i Peru e Marcello giro in barca, io pulizie di casa e Carlo studio delle carte della zona. Passeggiata sugli scogli, dopo cena contempliamo il magnifico tramonto che avvolge l'isola di Zacinto, c'erano anche le stelle cadenti.

12 agosto giovedì

*Partiamo da Skafidia e un po' mi dispiace, a parte la spiaggetta nell'insenatura, questi scogli bassi offrono la possibilità di stare in riva al mare dove la brezza non ti fa sentire i raggi del sole né le voci del mondo, ieri sono anche riuscita ad isolarmi per fare joga, ottimi risultati! Arrivati ad **Olimpia**, visita agli scavi, abbastanza interessante, tante pietre e poco ricostruiti, al sole si muore.*

Visita al museo, plastico di Olimpia e tante statue, belle ed imponenti ma incomplete. Silvia a preparato la pasta, mangiamo nel parcheggio. Ritorniamo in città dove finalmente troviamo l'acqua, facciamo rifornimento. Giro per i negozi e poi a Pirgos dove ci aspettano gli amici, arrivo alle 16,50.

*Spesa al supermercato, pasticceria, panettiere, verduriere e souvenir, alle 21 a **Kiparisia**, parcheggio davanti ai faraglioni (ma divieto camping). Cena e giro per il paese.*

13 agosto venerdì

Partenza alle 8, strade tortuose di montagna, passati da Kalamata ora viene il meglio! A Kardamili non troviamo per la sosta, ma è un bel posto, di lì sino ad Agio Nikolaos sono tutte piccole baie, con spiaggette e grotte, qualche campeggio, ma non si arriva con il camper.

*Fatto un po' d'acqua a Itilo, e arrivo verso mezzogiorno a **Neo Itilo**, sul mare. Parcheggiato, pranzato, scoperto che c'è la doccia anche se è del ristorante, ma non ci sono fontane. Bagno, doccia e passeggiata in paese con gli altri. Cena e a nanna*

14 agosto sabato

E' una bella baia! Marcello e Luigi si sfogano con la barca, e portano un polipo e un grongo. Silvia, Laura e Claudia in spiaggia, e nel mare l'acqua è fresca e limpida. Io e Carlo passeggiata quasi tutta in riva al mare fino a Limeni, villaggio bianco, molto bello, con chiesa diroccata pittoresca, cimitero al fondo del paese e su una rocca sopra la montagna, villaggio turistico che sembra un “pueblo” messicano, tutto di pietra. Di sera poi illuminato sembra un presepe!

15 agosto domenica

Mattinata in barca con Stefi, Luigi e Marcello, poi bagni in mare, pisolino e giochi in spiaggia.

16 agosto lunedì

Partenza, carico e scarico acque in paese. Sosta ad Areopoli, difficoltà a telefonare, cambiato lire in banca e fatto qualche acquisto, altra sosta a Gerolimenas, porticciolo affollato, passeggiata nelle stradine bianche, niente spiaggia, scogliere basse e mare pulito, tante pietre e tanto caldo.

*Pranzo ad Alikà, sulla collina, questa penisola del Mani è magnifica! Un'insenatura dietro l'altra ma nessuna strada di accesso. Vathia è una città di pietra sulla collina, sembra una roccaforte! Le strade sono strette a gobba e senza paracarri, spesso e sovente alla nostra destra strapiombi spaventosi sul mare, Silvia dice che un altro anno stà a Garessio! Troviamo una stradina per Mianes, piccolo porto in una baia stupenda, dall'alto vedi il mare limpido a 4 o 5 tinte nei fondali. Al fondo della stradina curva a gomito con buca sulla destra e macchina parcheggiata sulla sinistra. Dobbiamo tornare indietro, una decina di camper riempiono già il paesino corto e stretto, per noi difficoltà di manovra sulla curva, Marcello la fa su un piccolo spazio della strada, facendo morire di paura le ragazze! Siamo a Capo Tenaro ed il mare è sia a destra che a sinistra, è un posto brullo ma stupendo! Ritorniamo a Vathia su per stradine strette e tortuose, per fortuna poco frequentate, e quando attraversano i paesini sono ancora più strette. Andiamo verso Gythio e facciamo sosta notte a **Kotronas**.*

17 agosto martedì

*Ore 9,30 partenza, sosta ad Areopoli per acquisti. Parcheggiamo 5 km dopo **Gythio**, sul mare con ristorante, doccia, acqua, scogli e spiaggia. Al pomeriggio tutti in barca alle isolette davanti. Relax al sole e bagni in libertà, non c'è quasi nessuno. Alla sera grande festa di compleanno per i 15 di Claudia e i 19 di Sara, eabbuffata*

18 agosto mercoledì

Gita in barca al mattino quando il mare è ancora calmo, ieri pomeriggio i due viaggi di ritorno dalle isolette sono stati un po' avventurosi! La barchetta saliva e scendeva sulle onde alte e gli occupanti (a parte i 2 marinai) se la facevano addosso!

Stamani è venuto anche Carlo all'isola più grande, e abbiamo visto dei conigli nei cespugli. Marcello ha preso un polipo grande, ed a mezzogiorno, polipo bollito con patate. Luigi fa Caronte e ci porta su e giù, mentre Marcello ci procura il cibo. Al pomeriggio passeggiata sino alla nave naufragata, abbiamo poi saputo dal ristorante che era dei contrabbandieri e la polizia le ha dato fuoco. In questa spiaggia le tartarughe vengono a deporre le uova e il posto è segnalato da cartelli.

Il tempo è variabile, si rannuvola nel pomeriggio, un po' fa afa e un po' si alza il vento. La notte è fresca ma ci sono zanzare, l'acqua potabile è molle e cattiva da bere, non è più quella di Itilo.

19 agosto giovedì

Mattino pulizie, bucato e scarichi vari, a pranzo polipo alla greca (Marcello ha colpito di nuovo). Pomeriggio in spiaggia, Carlo, Marcello, Luigi e Stefi a passeggio alla ricerca di una baia per fare il bagno, non l'hanno trovata! È arrivata una colonia di romani (12 camper) e il posto si è animato alquanto, alla sera le ragazze hanno fatto amicizia con alcuni di loro.

20 agosto venerdì

Mattinata in spiaggia, con bagni e giochi, pranzo e poi verso le 16 ci muoviamo per Gythio. È un bel paesino con le casette arroccate sulla collina, di sera con le luci sembra un presepe. Ci parcheggiamo al porto, davanti a uno yacht dove un pancione con la barba si fa ritrarre. Ritroviamo l'albergatore che avevamo incontrato sulla spiaggia della nave naufragata, che ci accoglie con un sorriso da 64 denti e ci fa accomodare ad un tavolo vicino al mare con un mucchio di complimenti. Mangiamo bene, all'inizio della cena ci viene offerto l'uzo. Passeggiata con la pancia piena, i golosi mangiano ancora un gelato. Nonostante il via vai di gente ed il caldo, dormiamo bene.

21 agosto sabato

Ci alziamo ed ammiriamo gli ospiti attempati del pancione che fanno colazione sul ponte dello yacht. Partiamo per Corinto e Atene. Passiamo per Sparta, ma non visitiamo Mistras, a Tripoli grande spesa al supermercato. Prendiamo l'autostrada per Corinto, dovremmo andare a Micene a vedere il tesoro di Atreo e la Porta dei Leoni, ma i nostri condottieri sbagliano clamorosamente l'uscita, e ci ritroviamo a Corinto afflitti e delusi! Nella canicola delle 14 visitiamo la collina di Acro Corinto. Sole africano, terra pietre, tutto in salita, per fortuna è ventilato! Gli edifici interi sono pochi, ma la città antica è grandiosa, tre file di mura, tre porte d'ingresso e sulla cima della collina il paesaggio è maestoso, la pianura e lo stretto tra i due golfi. Scendiamo sudatissimi e impolverati, passiamo lo stretto sul ponte, e a piedi lo riattraversiamo per le foto di rito. Il ponte è corto, ma lo stretto è molto profondo, le pareti fanno impressione, passa una nave e sembra strusciarle contro.

Ripartiamo prendendo l'autostrada per Atene, alle 19,30 circa arriviamo, ci fermiamo al campeggio "Athena" in periferia, non molto grande, non affollato e con piante, tranquillo e molto pulito. Facciamo una scorpacciata gratis di fichi bianchi, docce a volontà poi cena e a nanna, domani la grande, sporca, disordinata Atene ci aspetta!

22 agosto domenica

Abbiamo dormito bene, la notte fa fresco, non c'è afa, il sole è caldo ma l'aria non manca. Prendiamo un bus, traballante ma semivuoto, ed andiamo in centro. A piedi ci rechiamo al Museo Archeologico Nazionale, entrata libera oggi! Per tre ore ci ubriachiamo di statue votive, Kouros più o meno mutilati, Poseidoni vari, il più bello in bronzo, vasi, anfore, terracotte, il tesoro di Micene con la maschera di Agamennone, statua di Athena e rare statue femminili.

Usciamo, e dopo aver riposato un po' (come stanca la cultura) cerchiamo qualcosa da mettere nello stomaco. Girovaghiamo un po', indecisi, poi entriamo in un fast-food accontentandoci di qualche panino e patate fritte. Ora shopping! Magliette e ricordini vari, Marcello fa il duro, la parte del leone è della famiglia Peru. Troviamo anche un ufficio cambio, e dopo aver rinunciato a vedere i giardini, girovaghiamo per le vie sporche dei quartieri di Plaka e Monastiraki alla ricerca della fermata del bus.

Fa caldo in maniera sopportabile, Atene è molto grande e sovrappopolata, case attaccate una all'altra, vecchie, grige, diroccate, frammezzate di spazi vuoti con macerie e immondizia, gatti randagi, scavi archeologici con pietre accatastate, case moderne ma già sporche. Sono le 17 la gente è poca e i negozi già chiusi. Trovato il bus! Verso le 18,30 siamo in campeggio, cena preceduta da maxi doccia e poi a nanna.

23 agosto lunedì

Mattinata in campeggio a scrivere cartoline e fare lavoretti. Alle 14 ritorniamo ad Atene, all'Acropoli, passeggiata sotto il sole e in salita. Qui è molto affollato, il bastione è pieno di impalcature per ristrutturazioni, il Partenone rende di più visto da lontano, bello l'Eretto con le Cariatidi. Questa rocca è imponente e maestosa, e da questo altipiano situato nel centro di Atene, dovunque guardi vedi case.

Scendiamo ed entriamo in un bel quartiere residenziale, case signorili, viali alberati, e poi ai giardini nazionali. Belli, ombreggiati, con laghetti pieni di oche e tartarughe acquatiche, cervi e stambecchi che girano liberi. Poi il Boss ci porta a vedere il palazzo Presidenziale e la Camera dei Deputati, con gli Euzoni in gonnellino. Ritorniamo alla Plaka per gli ultimi acquisti, anche il Boss cede alle implorazioni della giovane figlioletta, ricerca della fermata del bus, e ritorno in campeggio. Unico rimpianto non aver avuto tempo di vedere il Pireo.

24 agosto martedì

Partiamo da Atene dopo aver fatto rifornimento d'acqua in campeggio. La strada passa tra le montagne alte sino a 1.000 mt. Nel primo tratto l'aria è abbastanza fresca, poi il caldo aumenta nonostante l'altitudine. A pranzo ci fermiamo vicino a una taberna, Marcello vuole mangiare la capra, ma si accontenta dell'agnello. Altre montagne, ma il caldo è soffocante. Arriviamo a Delfi, sul dorso della

montagna a 600 mt. di altitudine. È la città dell'Oracolo. Ci rinfreschiamo e beviamo l'acqua della Fonte Castaglia, dove si purificava la Pizia prima di chinarsi sulla pietra sacra (l'ombelico della terra) e pronunciava la profezia. Per fortuna quest'acqua è fresca e buona e ci ristora.

Io e Carlo andiamo al "Tholos" e al tempio di Athena, Silvia si riposa in camper, gli altri alla zona archeologica (Santuario di Apollo, rocca della Sibilla, anfiteatro, stadio, tesoro degli Ateniesi. Prima di ripartire pediluvio in acque gelide, e poi giù verso il mare. Siamo sul Golfo di Corinto, ci sono tanti bei paesini sul mare, ma manca l'aria e il caldo è soffocante. Dopo aver girovagato un po' ci fermiamo nel parcheggio di un ufficio postale ad **Evinohori** (8 km dal mare). Sono quasi le nove, e mentre prepariamo cena, due ragazze delle case vicine ci portano bottiglie di acqua fresca, siamo commossi!

Dopo cena, mentre chiacchieriamo seduti fuori, si avvicinano un uomo e una donna con tre brik di succhi di frutta, cerchiamo di scambiare qualche parola ma è molto difficili capirsi, Luigi offre la grappa che è molto gradita, sono arrivati anche i bambini, la cognata e la nonna. Fortunatamente in bici arriva un ragazzo di 26 anni loro amico, e conosce l'inglese, così riusciamo a scambiarci notizie e informazioni.

Vorrebbero prepararci per domani, moussaka e zazichi, ma la mattina dopo alle 8 dobbiamo partire, Igoumenitza è a 300 km. circa. Ci rimane il ricordo di un'ospitalità semplice, di una gentilezza verso gli estranei che ormai è difficile trovare. Kalispera!

25 agosto mercoledì

Ripartiamo e verso le 12,30 arriviamo a Parga. È affollatissima, piena di ristoranti e negozi di souvenirs, spiaggia piccola, porto, borgo di casette di marinai. Davanti alla baia, un'isoletta con chiesetta e dei faraglioni, molto bello il paesaggio ma è impossibile parcheggiare.

Qualche acquisto, mangiamo un boccone e poi Marcello parte alla ricerca di una spiaggia. E trova **Amoudia**. Grande spiaggia con boschetto di eucalipti, tende, roulotte, camper, doccia, fontanella con acqua potabile, si paga 700 dracme al giorno per equipaggio. C'è un po' di vento, e mentre noi donne facciamo un bagno ristorante, gli uomini per voler mettere i camper all'ombra degli eucalipti, fanno insabbiare Daffy. Dopo vari tentativi e incavolatura di Stefi, un fuoristrada di Roma lo tira fuori.

Ci parcheggiamo quindi al sole, al limite della spiaggia, siamo praticamente sul mare. È veramente una bella baia, e dopo una spaghettonata con le telline regalateci da una famiglia di Brescia, passeggiamo per il borgo di casette e ristoranti. Nonostante le zanzare si dorme bene.

26 agosto giovedì

Al mattino mi dedico a questo diario che negli ultimi giorni ho trascurato. Sono seduta al tavolino in spiaggia dietro al camper, e mentre scrivo, mi godo il sole e il paesaggio. Arrivano Marcello, Luigi e Stefi da un giro in barca, io e Carlo con Marcello andiamo sul fiume che scorre qui a lato. Si naviga bene, ci sono anche i barconi con i turisti, il paesaggio è interessante, alghe, specie di ninfee, insetti sull'acqua, tanti uccellini e su di un ramo galleggiante due tartarughe d'acqua. È quasi un fiume tropicale, la benzina basta appena per tornare.

Nel pomeriggio passeggiata sino in fondo alla baia. Sulla collina vediamo anche una grande tartaruga nera molto bella. Arriviamo agli scogli, belli da fotografare, ritorniamo e facciamo un bel bagno.

A cena, noi in camper gli altri da Thomas a mangiare il pesce e l'agnello.

27 agosto venerdì

La mattinata passa velocemente, le ragazze in spiaggia, io scrivo le mie memorie su questo diario, poi dopo un bagno collettivo i Peru con il Boss vanno a pranzo da Thomas per il solito pesce.

Alle 16 si parte, benzina, scarichi vari, alla radio non riusciamo a parlare con i nostri amici sino a pochi km. da **Jgoumenitza**. Dopo aver attraversato un'entroterra con un caldo spaventoso (termometro al sole 54°), entriamo in paese ed è subito caos. Riusciamo poi a parcheggiare vicino ad una casa in costruzione e gli uomini fanno i tiket all'agenzia. Io e le ragazze giriamo per fare gli ultimi acquisti, e riusciamo anche ad assaggiare il nauseante Baklavà. Mangiamo qualcosa e poi in coda per l'imbarco, situazione caotica, nemmeno un vigile e dopo due ore saliamo in nave. La cabina è discreta, il caldo sopportabile,

facciamo una doccia e la nave "Capitan Alexandros" alle 11,45 parte. Stiamo un po' sul ponte a respirare l'aria fresca e poi a nanna.

28 agosto sabato

Anche se l'aria condizionata non raffreddava molto, abbiamo dormito discretamente bene, senz'altro meglio di tutte le persone, bambini compresi (in maggioranza Turchi) che hanno dormito sui ponti o sopra le panchine. Una doccia ci rinfresca un po' e poi sul ponte per un cappuccino, Marcello ci elargisce una fettina di torta (com'è generoso il nostro Boss). Verso le nove arriviamo a **Brindisi**. Modalità di sbarco, coda per uscire dal porto e partenza per Bari. A Mola di Bari sulla superstrada buchiamo la ruota anteriore sinistra! Tra tutti e tre la sostituiscono, ma dobbiamo andare in paese per farla aggiustare e gonfiare. Stefi e Marcello si fermano a mangiare un boccone e noi cerchiamo il gommista. Lo troviamo, ma due ruote devono essere sostituite, preleviamo, mangiamo un panino e si riparte verso le 14. viaggiamo sino alle 19,30 e ci fermiamo in un parcheggio a **S. Benedetto del Tronto**, perché abbiamo sentito per radio che poco più avanti c'è una coda di 10 km. per un incidente.

29 agosto domenica

Ore 6 sveglia. Ore 6,20 la famiglia Peru ci lascia! La piccola Pera dorme, la Sacchi in Peru è entusiasta di andare a Cesena anche per poche ore, ed il grande Peru ha già negli occhi i tortellini della Jolanda. Ore 6,45 mogi, mogi a causa della perdita testè subita, ripartiamo anche noi. Traffico intenso, piccolo incidente poi a Forlì grande incidente, 10 km. di coda, ma per fortuna dopo circa 1/2 ora si viaggia normalmente. A Bologna, rallentamenti agli svincoli, sull'autostrada del sole le cose vanno un po' meglio. A Piacenza ci fermiamo a mangiare, ripartiamo e qui va decisamente meglio il traffico. Ore 16,30 siamo ad Asti e qui avverrà anche la separazione dal Boss. Anche questa non è indolore, ma tant'è! Ci baciamo appassionatamente e promettiamo di rivederci presto! Addio! Noi prendiamo per Alba e poi per Ceva, ore 19 arriviamo a Garessio. L'aria è fresca, nessuno ci aspetta, scarichiamo il camper dando un maliconico addio a queste calde e colorate vacanze 1993!!!